

Appello per la pace e la tutela del territorio siciliano

Noi, sindacati, associazioni, reti sociali, partiti, cittadine e cittadini, esprimiamo profonda preoccupazione per l'escalation dei conflitti armati nel mondo, nell'area del Mediterraneo e per il crescente coinvolgimento dei territori civili nelle strategie militari.

Ribadiamo con forza il valore della pace, sancito dalla Costituzione italiana, e il principio che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Rivendichiamo, da Siciliani e Siciliane, il ruolo della nostra isola come ponte tra culture e popoli, come piattaforma di pace e dialogo.

Per questo siamo allarmati e preoccupati per le attività della base di Sigonella utilizzata per operazioni militari che rischiano di trascinare il nostro Paese e, in particolare, la Sicilia, in scenari di guerra che non appartengono alla volontà dei suoi cittadini.

La nostra terra non può e non deve essere trasformata in una piattaforma strategica per conflitti armati che la espongono a rischi che mettono in pericolo la sicurezza e il futuro delle comunità locali.

Chiediamo:

- trasparenza totale sull'utilizzo della base di Sigonella e sulle operazioni che vi si svolgono;
- il rispetto della sovranità democratica e del ruolo del Parlamento nelle decisioni di politica estera e militare;
- un impegno concreto del Governo italiano e delle istituzioni europee per la de-escalation dei conflitti e la promozione di soluzioni diplomatiche;
- la tutela del territorio siciliano e delle sue comunità da ogni forma di coinvolgimento diretto o indiretto in operazioni di guerra.

Invitiamo tutte le forze democratiche, le organizzazioni sindacali, le associazioni e i cittadini a unirsi in una mobilitazione ampia e partecipata per la pace, il disarmo e la difesa dei diritti fondamentali, l'11 aprile alle ore 10,00 davanti la base militare di Sigonella.

La Sicilia sia terra di dialogo, cooperazione e accoglienza, non avamposto di guerra.

Per la pace, per la democrazia, per il futuro.

Appello promosso da:

ACLI, ANPI, ARCI, ALI, AUSER, FEDERCONSUMATORI, LEGAMBIENTE, LIBERA, CGIL, ART.21, MEMORIA E FUTURO, RETE STUDENTI MEDI, SUNIA, UDU, UISP, LEGACOOP, ASSOCIAZIONE PIO LA TORRE, CENTRO STUDI E DI CULTURA POLITICA ALCIDE DE GASPERI, UNICOOP SICILIA, ZERO WASTE, ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI, PIU' UNO, FARE STORMO_IL CERCHIO DELLE DONNE, RETE RESTIAMO UMANI INCONTRIAMOCI: AMNESTY INTERNATIONAL GRUPPO 72, ARBOR UNIONE PER GLI INVISIBILI, ASSOCIAZIONE ANTIMAFIA E LAGALITA', ASSOCIAZIONE CENTRO KOROS, ASSOCIAZIONE OLTRE FRONTIERE, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DIFESA E GIUSTIZIA, CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA, CHIESA EVANGELICA VALDESE, CITTA' INSIEME, CNCA COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA, COOPERTIVA PROSPETTIVA, COORDINAMENTO PER LA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE, COPE COOPERAZIONE PAESI EMERGENTI, EMERGENCY GRUPPO TERRITORIALE CATANIA, GRUPPO DI INIZIATIVA TERRITORIALE DI BANCA ETICA PER IL NORD EST DELLA SICILIA, I SICILIANI GIOVANI, MANI TESE SICILIA, PAX CHRISTI, CIRCOLO ETNEO TERESA MATTEI, LA CITTA' FELICE, COMITATO LIBRINO ATTIVO, COMITATO POPOLARE ANTICO CORSO, M5S, AVS, PD, SINISTRA FUTURA